

CAPITOLO TERZO

DIFFUSIONE E TRASFORMAZIONE DEL MELODRAMMA

SOMMARIO. — I. Caratteri generali della trasformazione. - Il melodramma a Bologna e in altre città italiane. - Il melodramma a Roma, suoi esponenti, sue vicende, suoi caratteri. - L'opera comica di Firenze. — II. L'opera veneziana. - Apertura dei primi teatri pubblici a Venezia. - Caratteri della librettistica veneziana consistenti in un sempre maggiore sviluppo della spettacolosità e del comico. - I principali compositori veneziani: Francesco Cavalli ed altri. - Passaggio dall'opera veneziana a quella di carattere eclettico e cosmopolita. - Cesti e Stradella esponenti di questa tendenza. — III. Origini dell'opera napoletana. Suo perdurante venezianismo. - Primi librettisti e primi compositori napoletani. - Francesco Provenzale. - Alessandro Scarlatti. - L'opera napoletana dopo Scarlatti. - L'opera comica come tipica espressione del settecento italiano.

§ I.

Da Firenze l'opera non tarda a diffondersi in tutta Italia, divenendo in breve una passione dominante, assorbente, esclusiva che assume il carattere d'un vero fanatismo. Il trionfo dell'opera in musica assorbe tutte le forze drammatiche del genio italiano. Questa forma d'arte, che presso le altre nazioni stenterà a prender radice e ad acquistare diritto di cittadinanza, restando per lungo tempo rinchiusa nel cerchio magico dell'influenza italiana, fiorisce e si espande fra noi spontaneamente e liberamente, con l'abbondanza e la naturalezza dei frutti nati e maturati per l'intima forza generativa del suolo, e non per la cura sapiente e meticolosa di agricoltori addestrati ai metodi d'un raffinato giardinaggio.

Tuttavia, nel volgere di qualche decennio, il melodramma subisce una profonda trasformazione che ne muta i caratteri